

Flora Micologica Ticinese : cap. I : lettura sinonimia e commento delle "Contribuzioni" di C. Benzoni

Autor(en): **Riva, Alfredo**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde = Bulletin suisse de mycologie**

Band (Jahr): **61 (1983)**

Heft 2

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-936731>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Flora Micologica Ticinese

Cap. I

Lettura, sinonimia e commento delle «Contribuzioni» di C. Benzoni

Il trascorso 1981 resterà segnato, negli annali della micologia ticinese, come l'anno delle Commemorazioni Benzoniane, organizzate dalla Società Micologica di Chiasso per ricordare il ventesimo della scomparsa dell'illustre micologo ticinese Carlo Benzoni (1876–1961).

Certamente coloro che si interessano allo studio dei funghi del nostro territorio, attraverso la Mostra Commemorativa abbondante di materiale autentico e parzialmente inedito, oppure dalle pagine della Rassegna Micologica Ticinese N. 4 [1] o ancora attraverso la meticolosa pubblicazione postuma del trattato sui Discomiceti del Cantone Ticino [2] avranno potuto farsi un'idea assai ampia del lavoro pionieristico fatto da questo nostro insigne predecessore. Le varie dispense pubblicate tra il 1927 e il 1948 formanti la «Contribuzione alla conoscenza dei principali funghi mangerecci e velenosi del Cantone Ticino» opera massima di Carlo Benzoni, restano a tutt'oggi la base di partenza per un catalogo della flora micologica ticinese. Della necessità ora di continuare, per arrivare a un consistente ampliamento di questo catalogo, ogni micologo impegnato non ne fa mistero, conoscendo l'impegno riservato in questo ultimo ventennio alle nuove raccolte e alla migliore conoscenza del territorio sudalpino. La costituzione, presso il Museo Cantonale di Storia Naturale in Lugano, di una nuova collezione micologica, scientificamente valida, iniziata da alcuni anni sotto la direzione del Prof. Gianfelice Lucchini, è sicuramente la realtà determinante per un lavoro sistematico che permetterà in futuro la stesura di un catalogo aggiornato.

Ma se la raccolta e documentazione di nuovo materiale è l'obiettivo di prospezione dinamica, la lettura e l'approfondimento critico delle registrazioni benzoniane già apparse è a nostro avviso l'indispensabile punto fisso di riferimento. Primo compito quindi, per tutti coloro che si accostano allo studio dei miceti del Cantone Ticino è quello di conoscere le registrazioni esistenti.

A questo scopo e con questo intento iniziamo una serie di comunicazioni che si prefiggono l'obiettivo di rileggere, aggiornare e, laddove necessario, commentare le «Contribuzioni» di C. Benzoni.

In questo compito faremo affidamento, oltre che alla nostra personale esperienza, sulla collaborazione dei micologi ticinesi G. Lucchini di Mendrisio, E. Römer di Caslano e E. Zenone di Locarno.

Chiave di lettura, sinonimia e commento

La serie di queste comunicazioni, che appariranno sul BSM, seguirà in linea di massima l'ordine di pubblicazione tenuto da C. Benzoni nelle sue dispense, questo compatibilmente con la necessità attuale di spostare e riunire in determinate famiglie, generi e gruppi allora diversificati.

In ogni capitolo sarà indicato il nome del micologo responsabile della revisione, mentre per quanto concerne la segnalazione di ritrovamenti sul territorio ticinese si è provveduto a una consultazione tra i membri del collegio redazionale.

Nel lavoro di revisione e sinonimizzazione sono state prese in considerazione tutte le specie, forme o varietà descritte da Benzoni nelle «Contribuzioni» con scheda completa. Sono escluse le specie citate solo con il nome e con la località di raccolta e riunite nell'elenco suppletorio [3]. Per le specie da noi ritenute «comuni» verrà aggiunta unicamente la sinonimia prevista dalla moderna terminologia, per quelle definite dall'Autore come «rare» o «endemiche» saranno date le indicazioni sulla situazione attualmente nota, mentre, per le specie non più rintracciate o di posizione dubbia verranno aggiunte note di commento in modo da favorire nuovi accertamenti. Il numero progressivo che precede il nome della specie è il medesimo registrato nelle «Contribuzioni» e quindi per esigenze redazionali non potrà risultare cronologicamente regolare. Al termine di questo lavoro verrà allestito un indice alfabetico delle specie registrate.

Ricordiamo ai lettori che purtroppo Carlo Benzoni non costituì, in parallelo alle sue registrazioni un correlativo erbario di essiccata, (esistono alcune eccezioni per gli Ascomiceti e le Poliporaceae), motivo per il quale di tutte le specie segnalate si è dettagliatamente approfondita la scheda descrittiva. Ed è appunto partendo dalla sicurezza scientifica scaturita dall'esatta descrizione della specie in oggetto che si è potuto arrivare alla esatta sinonimia moderna anche là dove la nomenclatura arcaica impiegata risulta talvolta imprecisa.

Per quanto concerne gli ordini Boletales, Agaricales, Russulales le specie registrate vengono riportate alle Famiglie e ai Generi compresi nella Flora del Prof. M. Moser edizione italiana [4] testo base impiegato dai micologi delle nostre società. Per specie non comprese in questo trattato, per gli altri Ordini, Famiglie o Generi, il redattore darà ogni volta la relativa bibliografia consultata.

Infine, ci teniamo a sottolinearlo, esula dalla redazione di questo lavoro l'intenzione di completare l'elenco originale di Carlo Benzoni con le nuove specie raccolte e registrate nell'ultimo ventennio, sarà compito questo di un lavoro che speriamo venga realizzato in un prossimo futuro nell'interesse della Micologia Ticinese.

Alfredo Riva, Via Pusterla 12, 6828 Balerna

(continua)

Riassunto

Da diversi anni, a cura di un gruppo di micologi ticinesi è in atto la redazione di un catalogo della flora micologica del Cantone Ticino. La collezione degli essiccata dei miceti raccolti e identificati è depositata presso il Museo Cantonale di Storia Naturale di Lugano. A tutt'oggi l'unica documentazione esistente in questo settore è quella pubblicata da Carlo Benzoni (1876–1961) nel periodo 1927–1948. L'opera, intitolata «Contribuzioni alla conoscenza dei principali funghi mangerecci e velenosi del Cantone Ticino», costituisce il massimo contributo micologico dell'Autore e raccoglie, descrivendole, circa ottocento specie di miceti raccolti e identificati sul suolo sudalpino svizzero. Il presente lavoro, che viene pubblicato da A. Riva, colla collaborazione di G. Lucchini, E. Römer e E. Zenone, e che sarà completato con ulteriori capitoli sul BSM, vuol esser una revisione critica e di completazione della citata pubblicazione di C. Benzoni e intende costituire il punto di partenza per la redazione, nel corso degli anni ottanta, di un catalogo completo e aggiornato della micologia ticinese.

Zusammenfassung

Seit einer Reihe von Jahren hat sich eine Gruppe von Mykologen die Aufgabe gestellt, einen Katalog der Pilzflora des Tessins aufzustellen. Die dazugehörenden Exsikkata sind beim kantonalen Naturhistorischen Museum in Lugano hinterlegt worden. – Die einzige zur Zeit vorhandene und veröffentlichte Dokumentation ist diejenige, die Carlo Benzoni (1876–1961) in der Zeitspanne von 1927 bis 1948 unter der Bezeichnung «Contribuzioni alla conoscenza dei principali funghi mangerecci e velenosi del Cantone Ticino» herausgegeben hat. Darin sind etwa 800 Arten der am südlichen Alpenrand der Schweiz vorkommenden Pilze aufgeführt und beschrieben.

In diesem Beitrag, dem eine Reihe weiterer Veröffentlichungen in der SZP folgen sollen, plant dessen Verfasser, A. Riva, unter der weiteren Mitarbeit von G. Lucchini, E. Römer und E. Zenone, die von C. Benzoni veröffentlichte Arbeit einer kritischen Revision zu unterziehen. Darüber hinaus soll dies den Ausgangspunkt zur Erstellung eines vollständigen und auf den neuesten Stand gebrachten Kataloges der Pilzflora der Südschweiz darstellen. Diese Arbeit wird die Hauptaufgabe der Tessiner Mykologen während der achtziger Jahre sein.

Résumé

Depuis plusieurs années, un groupe de mycologues tessinois s'est donné pour tâche de dresser un catalogue de la flore fongique du canton du Tessin.

La collection des exsiccata classés a été déposée au Musée d'Histoire Naturelle de Lugano. A ce jour, la seule documentation qui existe à ce sujet est constituée par la publication de Carlo Benzoni (1876–1961) intitulée: «Contribuzioni alla conoscenza dei principali funghi mangerecci e velenosi del Cantone Ticino». Cette œuvre, qui est certainement la plus importante contribution de l'auteur cité, a été publiée en plusieurs communications de 1927 à 1948: environ huit cents espèces de champignons y sont réunis et décrits.

Le présent article, signé par A. Riva, avec la collaboration de G. Lucchini, E. Römer et E. Zenone, et qui sera suivi par une série de publications dans le BSM, veut être une mise au point critique et un complément aux travaux de C. Benzoni. De plus il constitue un point de départ pour la mise au point d'un catalogue, le plus complet possible et mis à jour, de la mycologie tessinoise. (F. B.)

Bibliografia

1. Rassegna Micologica Ticinese No. 4. Chiasso 1981.
2. Discomiceti del Cantone Ticino. C. Benzoni. Boll. Soc. Tic. Scienze Naturali pp. 23–56. Lugano 1981.
3. Contribuzione alla conoscenza dei principali funghi mangerecci, velenosi e sospetti del Cantone Ticino 1931. XXVI Elenco suppletorio. pag. 115–119 Boll. Soc. Tic. Scienze Naturali, Lugano.
4. Guida alla determinazione dei funghi. Meinhard Moser. Trento 1980.

Ammenmärchen und Pilze

Natürlich kennen alle Leser jenes Ammenmärchen vom silbernen Löffel im Pilzgericht. Bleibe der mitgekochte Löffel hübsch blank, seien die Pilze essbar; schwärze er aber, so handle es sich eben um giftige Pilze. – Durch Zufall lernte ich letzthin zwei weitere Ammenmärchen kennen:

Samme keine Pilze, deren Namen mit einem A beginnen. – Der Erzähler war Italiener. Wenn man weiss, dass im Italienischen verhältnismässig wenige Pilze eigentliche Volksnamen tragen (man italianisiert viel eher die lateinischen Namen), hält einen diese Regel immerhin von den Amaniten fern. Dazu allerdings auch von den Agarici (den Champignons). Den Riesenrötling und den Speitäubling trifft man am besten gar nicht an!

Im Pilzgericht soll man immer Petersilie mitkochen. Bleibt die grüne Farbe dieser Beigabe erhalten, sind die Pilze bekömmlich; verändert sie sich aber, so handelt es sich um giftige Pilze. – Dass diese Regel nie und nimmer stimmt, hat die Frau, die mir das Rezept anvertraute, am eigenen Leib erfahren. Sie ass nämlich zwei Fliegenpilze und kam darauf in einen rauschähnlichen Zustand, der ihre Überführung ins Spital erforderte.

Einladung zur Mitarbeit

Wer hat weitere solche Ammenmärchen gehört oder irgendwie sogar miterlebt? Wer zu diesem Thema etwas zu berichten weiss, ist freundlich eingeladen, sein Erzählertalent kurz auf dem Papier zu versuchen und den Beitrag an den Redaktor zu senden:

H. Göpfert, Alpenblickstrasse 53, 8630 Rüti